



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

20-22 giugno 2015

**ARGOMENTI:**

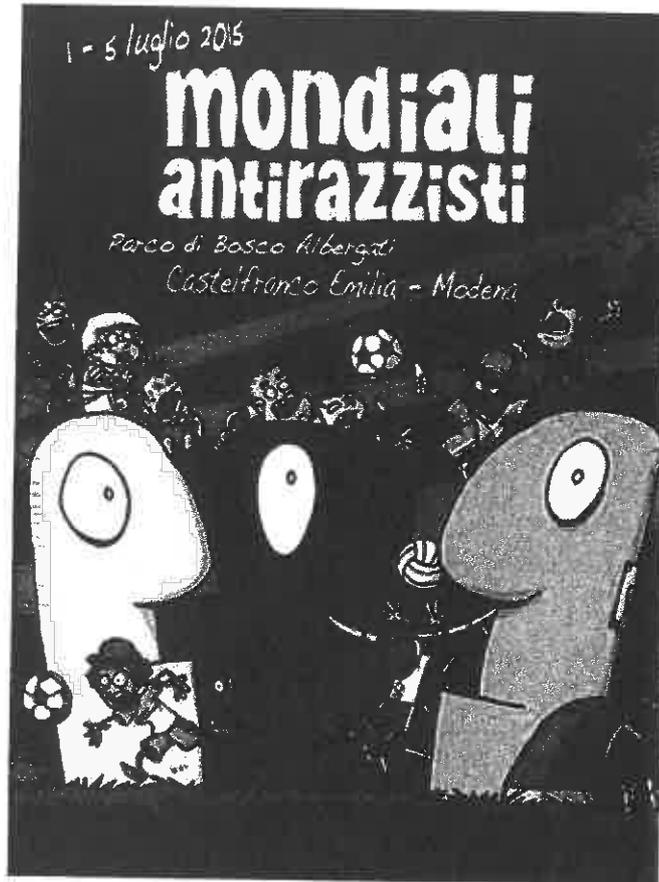
- Mondiali Antirazzisti Uisp, dall'1 al 5 luglio a Castelfranco Emilia (Modena) 5mila giovani contro le discriminazioni.
- Calcio: A Cesena si è svolto KickOff, per proporre nuove regole e iniziative per la Figc 2.0. La Serie A a 18 squadre, slitta la riforma. Il vicepresidente della Figc accusa il procuratore Figc "Negli ultimi 10 anni ha insabbiato fascicoli su varie indagini". Martina Rosucci della Nazionale femminile "Basta paragonarci ai maschi, aiutateci a crescere". Le "vecchie glorie" della Juve impegnate in Africa con l'Unesco in un progetto per il recupero dei bambini-soldato.
- Olimpiadi 2024: A rischio la candidatura di Roma, giovedì 25 l'Assemblea capitolina dovrà decidere. Martedì 23 Parigi formalizzerà la sua candidatura.
- Subbuteo, l'Italia resta il baluardo del calcio da tavolo.
- Cile, non si dimentica l'orrore dello stadio divenuto prigione con l'ascesa al potere dei militari.
- Lo yoga ha celebrato la sua Giornata mondiale domenica 21.
- Doping: Mo Farah risponde alle accuse "Non mi sono mai dopato né mai lo farò"
- Sabato 20 si è svolta la manifestazione contro la strage di migranti nel Mediterraneo, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato.

- Uisp dal territorio: Nel torinese si è svolta la Urban Trail Settimo-Torino-Superga. A Bologna in occasione di "Diritti in campo" lanciata l'iniziativa per intitolare la curva dello stadio a Weisz, allenatore ucciso ad Auschwitz. A Reggio Emilia la "Uisp sport fun", la Festa dello sport in ambiente. 2mila atleti al Gran fondo "Città di Ravenna", kermesse di ciclismo Uisp. A Teulada la prima tappa del torneo di Beach Tennis Uisp Sardegna 2015. A Grosseto manifestazione regionale Uisp con tre giorni dedicati a sport e sociale.

**Ansa**  
**Calcio**

## Mondiali antirazzisti: anche Aic in campo

Al via l'1/7 in Emilia, 5mila giovani contro la discriminazione



- Redazione ANSA - ROMA

19 giugno 2015 19:05 - NEWS

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Cinquemila giovani da tutta Europa, 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop su 24 campi a Castelfranco Emilia (Modena). Sono i numeri della 19/a edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp, dall'1 al 5 luglio. Novità di quest'anno è la collaborazione con l'Aic, che sarà presente con una squadra. Il presidente Tommasi, il 3 luglio darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio", insieme con i presidenti dell'Aiac Olivieri e dell'Uisp Manco.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Termini e Condizioni per utenti 3 Italia

## **Sport: Mondiali antirazzisti; in campo anche squadra Aic**

**ANSA**

Al via l'1/7 in Emilia, 5mila giovani contro la discriminazione (ANSA) - ROMA, 19 GIU - Cinquemila giovani da tutta Europa, 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop su 24 campi ricavati nel parco di Bosco Albergati, a Castelfranco Emilia (Modena). Questi alcuni numeri della 19/a edizione dei Mondiali Antirazzisti **Uisp**, che si terrà dall'1 al 5 luglio. Il 2 luglio prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultrà, ragazze e ragazzi di città italiane ed estere. Novità di quest'anno è la collaborazione con l'Associazione italiana calciatori (Aic), che sarà presente con una squadra e con il presidente, Damiano Tommasi. Lo stesso Tommasi il 3 luglio alle 18 darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio", insieme con il presidente dell'Assoallenatori Renzo Ulivieri, al presidente nazionale **Uisp**, Vincenzo Manco, alla europarlamentare Cecile Kyenge Kashetu. Sabato 4 luglio, alle 17, lo spazio dibattiti degli ultrà vedrà la partecipazione di Cass Pennant, scrittore ed ex hooligan, che dopo una partecipazione ai Mondiali Antirazzisti nel 2010 tornerà per presentare il suo fil "Beverley", storia di una teenager di origini africane che nell'Inghilterra degli anni Ottanta lotta per il riconoscimento della propria identità. Ci sarà anche grande attenzione al mondo dei fumetti e della musica: il manifesto della 19/a edizione è firmato da Zerocalcare, che ha annunciato la sua presenza. Tra i concerti spicca il nome dei Modena City Ramblers. (ANSA). RED 19-GIU-15 18:26

21 giugno 2015

## Uisp, Mondiali Antirazzisti a Castelfranco Emilia con 5000 giovani da tutta Europa

a cura di **Gian Luca Pasini** (<http://incodaalgruppo.gazzetta.it/author/gpasini/>)



([http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/06/21/isp-mondiali-antirazzisti-a-castelfranco-emilia-con-5000-giovani-da-tutta-europa/nicola\\_fossella1/](http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/06/21/isp-mondiali-antirazzisti-a-castelfranco-emilia-con-5000-giovani-da-tutta-europa/nicola_fossella1/))

Cinquemila giovani da tutta Europa, 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop, 300 volontari, 24 campi ricavati nel parco di Bosco Albergati, alla periferia di Castelfranco Emilia (Modena): questi sono alcuni numeri della XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp dal 1° al 5 luglio. Calcio d'inizio giovedì 2

luglio alle 15: da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultrà, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere.

NOVITA' Quest'anno collabora anche l'Aic-Associazione Italiana Calciatori, che sarà presente con una squadra e con il presidente Damiano Tommasi, che venerdì 3 luglio alle 18 darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio". Insieme a lui ci saranno anche Renzo Ulivieri, presidente dell'Associazione italiana allenatori calcio; Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp; Luca Di Bartolomei, giornalista; Carlo Paris, direttore di Rai Sport, Matteo Marani, direttore del Guerin Sportivo; Cécile Kyenge Kashetu, parlamentare europea.



([http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/06/21/isp-mondiali-antirazzisti-a-castelfranco-emilia-con-5000-giovani-da-tutta-europa/nicola\\_fossella2/](http://incodaalgruppo.gazzetta.it/2015/06/21/isp-mondiali-antirazzisti-a-castelfranco-emilia-con-5000-giovani-da-tutta-europa/nicola_fossella2/))

BEVERLEY Sabato 4 luglio alle 17, lo spazio dibattiti degli ultras vedrà la partecipazione di Cass Pennant, scrittore ed ex hooligan inglese, che dopo una partecipazione ai Mondiali Antirazzisti nel 2010 tornerà per presentare il suo ultimo film "Beverley", storia di una teenager di origini africane che nell'Inghilterra degli anni Ottanta lotta per il riconoscimento della propria identità.

Grande attenzione al mondo dei fumetti e della musica: il manifesto di quest'anno è firmato da Zerocalcare, noto disegnatore, che ha annunciato la sua presenza. Tra i concerti gratuiti spicca il nome dei Modena City Ramblers, che si esibiranno alle 23 di giovedì 2 luglio.

SINERGIA I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'Uisp-Unione Italiana Sport per Tutti, in collaborazione con l'associazione La Città degli alberi, la fondazione Matteo Bagnaresi, Rete Fare – Football against racism in Europe, e con il sostegno della Regione Emilia Romagna, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Aic-Associazione Italiana Calciatori, del gruppo Hera e della Cgil.

Informazioni su [www.mondialiantirazzisti.org](http://www.mondialiantirazzisti.org) (<http://www.mondialiantirazzisti.org>)

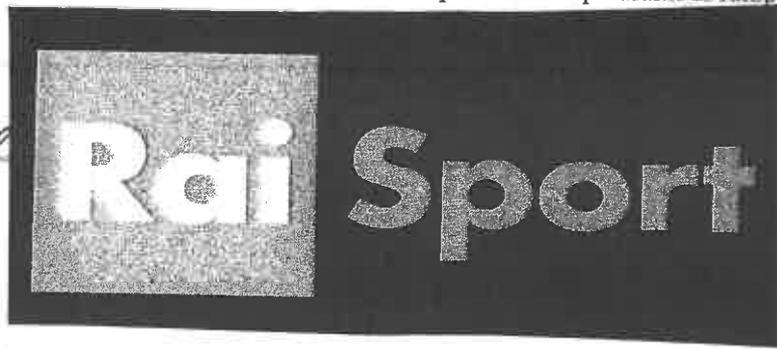
## Mondiali antirazzisti: anche Aic in campo

**Al via l'1/7 in Emilia, 5mila giovani contro la  
discriminazione**

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Cinquemila giovani da tutta Europa, 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop su 24 campi a Castelfranco Emilia (Modena). Sono i numeri della 19/a edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp, dall'1 al 5 luglio. Novità di quest'anno è la collaborazione con l'Aic, che sarà presente con una squadra. Il presidente Tommasi, il 3 luglio darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio", insieme con i presidenti dell'Aiac Ulivieri e dell'Uisp Manco.

VENERDÌ 19 GIUGNO 2015 19:05

Casa.it Aspi, Luce e Gas



Pubblicità



HOME GIRO D'ITALIA CALCIO MOTORI ALTRISPORT RUBRICHE RISULTATI

SERIE A SERIE B LEGA PRO SERIE D PRIMAVERA CHAMPIONS EUROPA LEAGUE COPPA ITALIA CALCIO ESTERO MONDIALI 2014



QUESTO ARTICOLO PARLA DI CALCIO

# Mondiali antirazzisti: anche Aic in campo

## Al via l'1/7 in Emilia, 5mila giovani contro la discriminazione



ROMA, 19 GIU - Cinquemila giovani da tutta Europa, 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop su 24 campi a Castelfranco Emilia (Modena). Sono i numeri della 19/a edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp, dall'1 al 5 luglio. Novità di quest'anno è la collaborazione con l'Aic, che sarà presente con una squadra. Il presidente Tommasi, il 3 luglio darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio", insieme con i presidenti dell'Aiac Olivieri e dell'Uisp Manco.

venerdì, 19 giugno 2015, ore 19.05

VISUALIZZAZIONI

6

CONDIVIDI



PUBBLICATO

19.06.2015

VOTO

### Commenti

RIDUCI



Aggiungi un commento...

Pubblica anche su Facebook

Stai pubblicando come **Ivano Maiorella**

**Commenta**

Plug-in sociale di Facebook



SPORT

## Mondiali antirazzisti: anche Aic in campo

19:05 (ANSA) - ROMA - Cinquemila giovani da tutta Europa, 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop su 24 campi a Castelfranco Emilia (Modena). Sono i numeri della 19/a edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp, dall'1 al 5 luglio. Novità di quest'anno è la collaborazione con l'Aic, che sarà presente con una squadra. Il presidente Tommasi, il 3 luglio darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio", insieme con i presidenti dell'Aiac Ulivieri e dell'Uisp Manco.

Montascale Thyssen

[montascale.encasa.it](http://montascale.encasa.it)

Oltre 40.000 Installazioni in Ita  
Pedana da 60€/mese

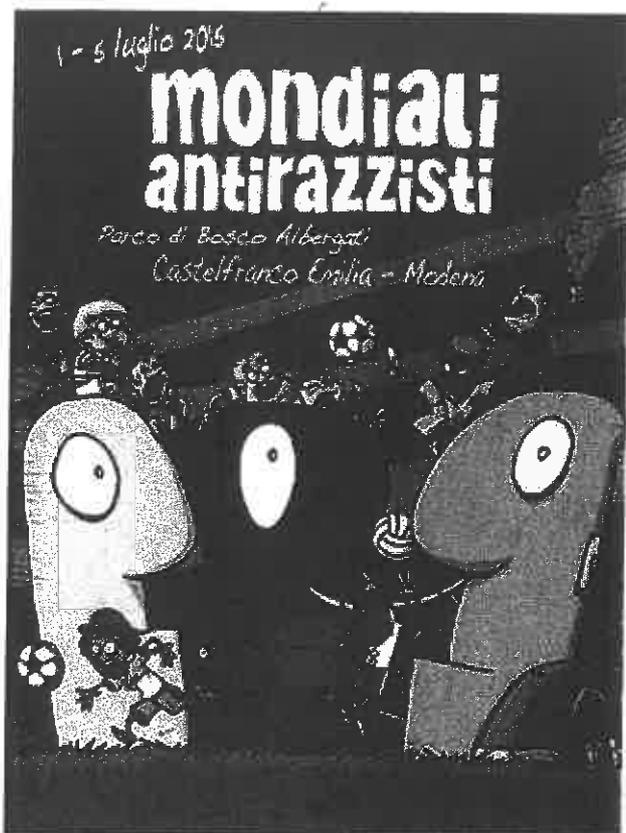
Prestiti INPDAP 201

Prestiti Pensionati In

Preventivi Infissi

COSA DICE IL PAESE

45% si sente 



**TUTTOSPORT**

## Mondiali antirazzisti: anche Aic in campo

*Al via l'1/7 in Emilia, 5mila giovani contro la discriminazione* 

Mondiali antirazzisti: anche Aic in campo - Tuttosport

<http://www.tuttosport.com/news/notizia-ultima-ora/2015/06/19-182..>



LIVE STORE

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Cinquemila giovani da tutta Europa, 170 squadre di calcio, altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop su 24 campi a Castelfranco Emilia (Modena). Sono i numeri della 19/a edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp, al 5 luglio. Novità di quest'anno è la collaborazione con l'Aic, che sarà presente con una squadra. Il presidente Tommasi, il 3 luglio darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio", insieme con i presidenti dell'Aiac Ulivieri e dell'Uisp Manco.



Patti . Cronaca . Migranti, Gaia Ferrara parte in bici il 25 giugno per sostenere i rifugiati/Video

**CRONACA**

33% 33% 33%

## Migranti, Gaia Ferrara parte in bici il 25 giugno per sostenere i rifugiati/Video

Annunci Google

Prestiti INPDAP 2015

Esclusive Dipendenti Pubblici. Preventivo Gratis in 1 Minuto!  
[www.prestiti-finanziamenti.it](http://www.prestiti-finanziamenti.it)

Offerta Allarme Verisure

Il tuo allarme a partire da 299€! Preventivo Gratuito e senza impegno  
[verisure.it/Offerta\\_Alarmi](http://verisure.it/Offerta_Alarmi)

Forse ti bastano 2,5kW

Il Fotovoltaico a casa conviene? Le 3 novità che cambiano il mercato  
[www.fotovoltaicoopen.com](http://www.fotovoltaicoopen.com)

Mi piace Condividi

**Articolo pubblicato il: 20/06/2015**

Dopo il lungo viaggio di 1.200 Km in bicicletta al Sud, sulle tracce dei "Fantasmi di Portopalo", i 300 immigrati affogati su un barcone al largo di Capo Passero la notte di Natale del 1996, ora è la volta di un'altra lunga maratona, al nord e al centro, al fine di accumulare altri **12.000 km** pedalando in prima persona e con l'aiuto di chiunque voglia donare chilometri.

E' la nuova sfida di Gaia Ferrara, ciclista per passione, prestata alla nobile causa di sensibilizzare l'opinione pubblica al riconoscimento dei diritti dei migranti. Una mission per cui il Parlamento europeo di recente le ha conferito il prestigioso **Premio del cittadino europeo per l'anno 2015**. "L'idea cardine è quella di fare in modo che la gente si informi e si possa creare un dibattito costruttivo, senza facili strumentalizzazioni, sul tema dei migranti. Bisogna ripartire dalle persone e dalle loro storie" dichiara all'Adnkronos Gaia Ferrara, in occasione della Giornata mondiale del rifugiato.

**Fatti Soldi Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress**

[Cronaca](#) [Politica](#) [Esterni](#) [Regioni e Province](#) [PA Informa](#) [Video News](#) [Tg AdnKronos](#)

Gaia partirà tra pochi giorni, **il 25 giugno da Torino per arrivare a Roma il 16 luglio**, percorrendo lunghi tratti della via Francigena e della via Emilia, in un percorso a tappe durante il quale si propone di incontrare le persone.

Tappe clou del percorso saranno quella di partenza in occasione del **Bike Pride** di Torino, organizzato dal gruppo Fiab (Federazione italiana amici della bicicletta) e il 2 luglio a Castelfranco Emilia, in provincia di Modena, dove Gaia parteciperà alla manifestazione sportiva dei **"Mondiali antirazzisti"** organizzata dalla Uisp (Unione Italiana Sport per tutti).

La sua associazione "Viandando" ha lanciato intanto una petizione di firme in ambito europeo "ritenendo giunto il momento di mettere in campo tutte le misure necessarie a trasformare i fenomeni migratori, e l'impatto che questi hanno sulle comunità di arrivo, da emergenza a parte integrante dell'evoluzione della società e del progresso sociale all'interno dello spazio comune di libertà, sicurezza e giustizia", nello spirito della Carta di Nizza. La petizione può essere sottoscritta da chiunque all'indirizzo <http://www.viandando.eu/petizione-migranti-e-migrati-1-15/e>

# Lo sport in campo contro le discriminazioni: tornano i Mondiali Antirazzisti Uisp

Venerdì, 19 Giugno 2015 16:45 Scritto da Redazione dimensione font



Pubblicato in Sport

**Dal 1 al 5 luglio a Castelfranco Emilia (Modena), con 5000 giovani da**

Il calcio d'inizio è previsto giovedì 2 luglio alle ore 15: da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate, con squadre miste composte da migranti, tifoserie ultrà, ragazze e ragazzi di varie città italiane ed estere.

La novità di quest'anno è la collaborazione con l'Aic-Associazione Italiana Calciatori, che sarà presente con una squadra e con il presidente Damiano Tommasi, che venerdì 3 luglio alle 18 darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio". Insieme a lui ci saranno anche Renzo Ulivieri, presidente dell'Associazione italiana allenatori calcio; Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp; Luca Di Bartolomei, giornalista; Carlo Paris, direttore di Rai Sport, Matteo Marani, direttore del Guerin Sportivo; Cécile Kyenge Kashetu, parlamentare europea.

Sabato 4 luglio alle 17, lo spazio dibattiti degli ultras vedrà la partecipazione di Cass Pennant, scrittore ed ex hooligan inglese, che dopo una partecipazione ai Mondiali Antirazzisti nel 2010 tornerà per presentare il suo ultimo film "Beverley", storia di una teenager di origini africane che nell'Inghilterra degli anni Ottanta lotta per il riconoscimento della propria identità.

22/06/2015 11.07

## Uisp dall'1 al 5 luglio ritornano a Modena Campionati Mondiali Antirazzisti

Roma, 19 giugno. Cinquemila giovani da tutta Europa, 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop, 300 volontari, 24 campi ricavati nel parco di Bosco Albergati, alla periferia di Castelfranco Emilia (Modena): questi sono alcuni numeri della XIX edizione dei Mondiali Antirazzisti Uisp che si terrà dal 1 al 5 luglio.

Il calcio d'inizio è previsto giovedì 2 luglio alle ore 15: da quel momento prenderanno il via partite non stop, autoarbitrate,

La novità di quest'anno è la collaborazione con l'Aic-Associazione Italiana Calciatori, che sarà presente con una squadra e con il presidente Damiano Tommasi, che venerdì 3 luglio alle 18 darà vita all'incontro "Diamo un calcio a questo calcio". Insieme a lui ci saranno anche Renzo Ulivieri, presidente dell'Associazione italiana allenatori calcio; Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp; Luca Di Bartolomei, giornalista; Carlo Paris, direttore di Rai Sport, Matteo Marani, direttore del Guerin Sportivo; Cécile Kyenge Kashetu, parlamentare europea.

Sabato 4 luglio alle 17, lo spazio dibattiti degli ultras vedrà la partecipazione di Cass Pennant, scrittore ed ex hooligan inglese, che dopo una partecipazione ai Mondiali Antirazzisti nel 2010 tornerà per presentare il suo ultimo film "Beverley", storia di una teenager di origini africane che nell'Inghilterra degli anni Ottanta lotta per il riconoscimento della propria identità.

Grande attenzione al mondo dei fumetti e della musica: il manifesto di quest'anno è firmato da Zerocalcare, noto disegnatore, che ha annunciato la sua presenza. Tra i concerti gratuiti spicca il nome dei Modena City Ramblers, che si esibiranno alle 23 di giovedì 2 luglio.

I Mondiali Antirazzisti sono organizzati dall'Uisp-Unione Italiana Sport per Tutti, in collaborazione con l'associazione La Città degli alberi, la fondazione Matteo Bagnaresi, Rete Fare - Football against racism in Europe, e con il sostegno della Regione Emilia Romagna, del Comune di Castelfranco Emilia, dell'Aic-Associazione Italiana Calciatori, del gruppo Hera e della Cgil.

## Mondiali antirazzisti: anche Aic in campo

📅 19/06/2015 🕒 22:30 👁 127 Fonte: Voce Giallorossa (<http://www.vocegiallorossa.it/>)

### Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video  
Oui!



(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Cinquemila giovani da tutta Europa, 170 squadre di calcio e altre 60 tra basket, pallavolo e rugby, 400 partite no-stop su 24 campi a Castelfranco Emilia (Modena). [...]

Il post dal titolo: «Mondiali antirazzisti: anche Aic in campo» è apparso il giorno 19/06/2015, alle ore 22:30, sul sito web: Voce Giallorossa

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo ➔ vai all'articolo originale. (/jmp/1373202)



### Scelti per te



**Scopri la scelta migliore per un tablet al top...spendendo poco!**

([\(http://redirect.rainbowtgc.com/5c1b5851-98bf-4131-9125-76f659679526/f4082dc7-dd20-4c15-a251-e90536130d0494cf8bb4-6074-440e-8e7e-cb2cefe52804/EXPERIENCE\\_UNICA/1434965229927/10591987-3DAE-0001-C665-D20047291334/1963/868/params/sec/null/type/m/s/SI/TID/89586/teID/278847/oid/13089/FP/23/advid/6@111/dest/http://clkuk.tradedoubler.com/click?p\(248494\)a\(2400494\)g\(21946822\)url\(http://store.hp.com/ItalyStore/Merch/List.aspx?sel=TBL&ctrl=f\)](http://redirect.rainbowtgc.com/5c1b5851-98bf-4131-9125-76f659679526/f4082dc7-dd20-4c15-a251-e90536130d0494cf8bb4-6074-440e-8e7e-cb2cefe52804/EXPERIENCE_UNICA/1434965229927/10591987-3DAE-0001-C665-D20047291334/1963/868/params/sec/null/type/m/s/SI/TID/89586/teID/278847/oid/13089/FP/23/advid/6@111/dest/http://clkuk.tradedoubler.com/click?p(248494)a(2400494)g(21946822)url(http://store.hp.com/ItalyStore/Merch/List.aspx?sel=TBL&ctrl=f)))  
([http://redirect.rainbowtgc.com/5c1b5851-98bf-4131-9125-76f659679526/f4082dc7-dd20-4c15-a251-e90536130d0494cf8bb4-6074-440e-8e7e-cb2cefe52804/EXPERIENCE\\_UNICA/1434965229927/10591987-3DAE-0001-C665-D20047291334/1963/868/params/sec/null/type/m/s/SI/TID/90291/teID/278085/oid/3960289241/FP/17/advid/11@KK\\_2/dest/http://ecs-it.kelkoo.it/ctl/go/sitesearchGo?.ts=1434962953126&.sig=gGik1txBKx86bANB6eixbXOJj60-&offerId=f2c3e6bd43c3c1cc1a4fcc41396238f9&searchId=10761147819338\\_1434962953103\\_342244&](http://redirect.rainbowtgc.com/5c1b5851-98bf-4131-9125-76f659679526/f4082dc7-dd20-4c15-a251-e90536130d0494cf8bb4-6074-440e-8e7e-cb2cefe52804/EXPERIENCE_UNICA/1434965229927/10591987-3DAE-0001-C665-D20047291334/1963/868/params/sec/null/type/m/s/SI/TID/90291/teID/278085/oid/3960289241/FP/17/advid/11@KK_2/dest/http://ecs-it.kelkoo.it/ctl/go/sitesearchGo?.ts=1434962953126&.sig=gGik1txBKx86bANB6eixbXOJj60-&offerId=f2c3e6bd43c3c1cc1a4fcc41396238f9&searchId=10761147819338_1434962953103_342244&))

(<http://www.>)

# CORRIERE DI RIETI

e della SABINA

[HOME](#) | [CRONACA](#) | [ATTUALITÀ](#) | [POLITICA](#) | [ECONOMIA](#) | [SPETTACOLI](#) | [SPORT](#) | [IMOTORI](#) | [LAVORO&CORRIERE](#) | [SONDAGGI](#)

[FULLSCREEN](#)

[Rieti](#) | [Sabina](#) | [Velino-Salto](#)



## Conviene mettere sul tetto un impianto così?

Prima di mettere il fotovoltaico a casa, leggi queste 3 novità che stanno cambiando il mercato

[SEI IN / HOME](#)

La Giornata Mondiale del Rifugiato tra eventi, sport e riflessioni - ... <http://corrieredirieti.co>

RIETI

## La Giornata Mondiale del Rifugiato tra eventi, sport e riflessioni

20/Giugno/2015 - 12:50



L'evento-torneo per la Giornata Mondiale del rifugiato, "Io so(g)no in Italia" del Comune di Rieti, rientra negli eventi di "Aspettando i mondiali antirazzisti", campagna che precede i Mondiali Antirazzisti organizzati da Uisp e che si realizzeranno a Modena dall'1 al 5 di luglio 2015. Le squadre vincitrici del Torneo saranno invitate a partecipare ai mondiali antirazzisti di quest'anno.

# Pallone da salvare Regole e iniziative per una Figc 2.0

LUNEDÌ 22 GIUGNO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

● A Cesena si è concluso KickOff, pensatoio a cielo aperto: nel mirino governance, conflitti d'interesse, norme da riscrivere e apertura sui nuovi media

Marco Iaria  
INVIATO A CESENA  
twitter@marcolaria1

**T**ra una lezione di filosofia di Vittorio Alberti e un monologo di Enrico Lo Verso, tra una sfida a subbuteo e un'intervista doppia a Collina e Rizzoli, l'erba di ultima generazione del Manuzzi ha partorito una nuova, affascinante, per certi versi utopica piattaforma per risollevare il calcio italiano dalle secche in cui è rimasto impantanato nell'ultimo decennio. Il presidente della Figc Carlo Tavecchio, raccogliendo l'assist del d.g. Michele Uva, ha accettato di portare la Federazione «fuori dal palazzo per smetterla con l'autoreferenzialità e aprirsi al confronto». Ecco KickOff, pensatoio caratterizzato dalla contaminazione tra professioni ed esperienze: uomini e donne della cultura, della scienza, dell'economia, dello spettacolo e dello sport riuniti in undici gruppi di lavoro. Alla fine, una pila di documenti fatti recapitare in via Allegri con idee e proposte per la svolta.

**ATTO D'ACCUSA** Nessuno sconto, come dimostrano le tesi di due docenti della Bocconi. «Far ridere un settore che si autoriforma - spiega Donato Masciandaro - Non è credibile che chi detta le regole abbia tra i suoi "azionisti" chi è regolato». Il riferimento è alla struttura di governo della Figc, partecipata da tutte le componenti del calcio italiano, spesso in conflitto tra loro, dunque paralizzata dal gioco dei veti incrociati. È da ripensare la governance dell'ente regolatore, posto che da anni si invoca l'istituzione di un'authority indipendente, svincolata dalle influenze delle leghe, che sono spesso dilaniate anche al loro interno da gelosie e particolarismi. «Un con-

to è il calcio professionistico e di vertice, che deve confrontarsi con la globalizzazione, un altro il dilettantismo. Il sistema attuale va bene per quest'ultimo ma non è adeguato alle nuove sfide del primo», aggiunge Carlo Alberto Carnevale Maffè, che immagina la Figc alla stregua della Banca centrale europea, autorevole tanto nel concepimento delle regole quanto nelle funzioni di prevenzione e sanzione.

**GESTIONE E REGOLE** I difetti della governance sono presenti anche a livello di società. Sembra paradossale come un microcosmo che si vanta di essere tra le prime dieci industrie del Paese, con 13 miliardi di euro di fatturato compreso l'indotto, sia gestito con tale approssimazione. L'attuale sistema delle licenze, che ha pure portato notevoli miglioramenti, non basta più. Bisogna poter sapere tutto, proprio tutto sulle società e le rispettive catene di controllo, dal punto di vista reddituale, patrimoniale, organizzativo, etico. Anche la mutualità va ridisegnata con meccanismi a incentivo efficaci, in modo da articolare nel migliore dei modi un prodotto che spazia dalla Serie A ai dilettanti: a ciascuno la sua mission. E che dire della giustizia sportiva, spesso volte schizofrenica? I giuristi intervenuti dicono che serve un profondo restyling. Saverio Sticchi Damiani, professore di diritto amministrativo, propone: «La responsabilità presunta va incorporata nella responsabilità diretta, qualora si riesca a dimostrare che la società non poteva non sapere. Altrimenti basta incaricare un soggetto terzo per una combine e il club ne esce pulito».

**L'ERA DIGITALE** Chi osserva il calcio dall'esterno rimane sbalor-

dito dalla forza dei numeri - in Italia ci sono oltre 30 milioni di interessati, 1,4 milioni di tesserati, 600mila partite ufficiali all'anno - e dall'incapacità di sfruttarli pienamente. C'è una sterminata base da attrarre, attraverso la creazione di un hub in cui incorporare contenuti autoprodotti da tesserati e appassionati e offrire video di lezioni di allenatori «vincenti», messaggi di sensibilizzazione, archivi storici, streaming delle partite giovanili non coperte dai diritti tv. C'è un esercito di «volenterosi» da mettere in rete rendendo open tutti i dati dei tesserati e fornendo una serie di servizi accessori. E c'è l'ampia platea dei consumatori che va soddisfatta non solo con i

mezzi di comunicazione tradizionali. Tutti sono d'accordo su un punto: la Federazione e molte società non sono digitalizzate, come se vivessero in un'altra era. Per qualcuno la rivoluzione passa attraverso la nascita di una piattaforma digitale da un miliardo di affiliati globali, cui offrire contenuti, servizi, prodotti a costo zero. Altre idee sparse per un maggiore coinvolgimento del pubblico: stadi urbani calati nelle comunità locali, tessera famiglia non solo per le partite ma anche per eventi federali, parchi a tema, fiction sul pallone, forme di azionariato popolare nei club, anche ad alto livello dopo le felici esperienze delle categorie inferiori. Fondamentale, poi, il rafforzamento dei valori. La salute, l'integrazione, l'educazione: il team capitanato da Fiona May ha proposto una carta del comportamento sugli spalti dei genitori dei giovani atleti. Ora vedremo se, stavolta, dalle parole si passerà ai fatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Slitta la riforma Può attendere la A a 18 squadre

LUNEDÌ 22 GIUGNO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT

● Oggi l'assemblea di Lega: contrarie alla riduzione 8-10 società medio-piccole  
Diritti tv: boom della Coppa Italia all'estero

INVIATO A CESENA

**I**l boom della Coppa Italia all'estero, l'ok definitivo alle regie indipendenti, il no alla riduzione della Serie A a 18 squadre, almeno per ora. L'assemblea di Lega è convocata per oggi alle 14.30, dopo il consiglio: all'ordine del giorno non figura la riforma dei campionati. L'ultimatum di Tavecchio (metà agosto) si avvicina, ma nella categoria maggiore l'ipotesi di accordo con la B, sancita qualche settimana fa, trova 8-10 società in disaccordo. Un numero tale da sabotare il cambiamento del format. Il progetto di scendere da 20 a 18 è congelato: è vero che il compromesso delle sole due retrocessioni, anziché tre (una attraverso lo spareggio), favorisce la Serie A, ma le medio-piccole sono terrorizzate dalla prospettiva di precipitare in B, dove le chance di risalire si riducono.

**VARIE** Si assegneranno i diritti esteri di Coppa Italia e Supercoppa per il triennio 2015-18: vincente l'idea di Lega e in front di proseguire con una

trattativa privata dopo il bando. Tra B4 e beINSport si è scatenata una vera e propria battaglia: il valore a stagione supera di gran lunga i 20 milioni (erano 4 nel 2012-15), l'offerta più alta è di B4. Visto l'interesse del Medio Oriente, si dovrebbero giocare due partite di Coppa Italia da quelle parti, tra ottavi e quarti. Oggi verranno deliberate le regie indipendenti, dopo le polemiche sul non fuorigioco di Tevez in Juve-Milan, e si parlerà del regolamento sui principi di onorabilità per i nuovi azionisti dei club.

m.iar.

# La Figc dei veleni fuoco su Palazzi “Un insabbiatore”

la Repubblica DOMENICA 21 GIUGNO 2015

MARCO MENSURATI  
FABIO TONACCI

ROMA. «Palazzi insabbia i fascicoli, le sue inchieste siano avocate dal Coni». L'accusa nei confronti del procuratore della Figc è pesantissima. E lo è ancor di più se si considera che a muoverla non è un soggetto qualunque, ma il vice presidente della stessa Figc - oltre che presidente della Lega Pro - Mario Macalli che, nelle oltre 30 pagine in cui richiede l'avocazione di tutte le inchieste riguardanti la Lega Pro, sostiene, argomentando nel dettaglio, che Stefano Palazzi negli ultimi dieci anni abbia tenuto ferme svariate indagini: da pezzi importanti dell'inchiesta sul calcio scommesse fino alle presunte irregolarità amministrative della Lega Pro. In tutto una decina di fascicoli.

Di fronte a un atto tanto clamoroso, il presidente federale Carlo Tavecchio e quello del Coni, Giovanni Malagò non hanno mosso un dito né profferito parola. Ieri, dopo che *Repubblica.it* ha pubblicato il documento firmato da Macalli, non si è mosso nulla nei palazzi dello sport italiano. E così non è rimasto altro da fare che cercare di capire cosa si sia mosso dietro le quinte.

Un compito piuttosto complesso considerata la fitta rete di conflitti di interesse su cui si regge tutto il sistema. Basti pensare a questo: Palazzi sta decidendo in queste ore se deferire o meno Claudio Lotito per la telefonata, secondo i pm di Napoli estorsiva, pubblicata da *Repubblica*. E Lotito, come si è capito proprio da quella telefonata, è l'uomo che ha garantito a Macalli il controllo della Lega Pro. Insomma, vista così, la sparata di Macalli potrebbe sembrare un avvertimento. E invece, a quanto pare, Lotito, per una volta non c'entra. Non direttamente, almeno. Palazzi ha le mani legate dai pm di Napoli e il deferimento del presidente della Lazio e della Salernitana, con relativa decadenza da consigliere federale, è dato quasi per scontato. Più probabile che a motivare la richiesta di avocazione - richiesta tra l'altro destinata al cestino visto che l'avocazione può essere disposta dal procuratore del Coni e non richiesta; senza considerare che Macalli, interdetto, non poteva nemmeno firmarla - sia un certo nervosismo per alcuni dei fascicoli che lo riguardano e sui quali Palazzi sembrerebbe intenzionato ad andare fino in fondo.

Si tratta del fascicolo nato dall'esposto che l'ex direttore generale della Lega Pro, Francesco Ghirelli ha mandato in procura sulle presunte malefatte e sui difetti gestionali della presidenza Macalli, un documento nel quale si faceva riferimento esplicito a «somme che avrebbero dovuto essere distribuite come contributi ai club e che (...) sono invece rimaste nella disponibilità della Lega» all'interno di uno schema «configurabile come illegittima appropriazione».

Una copia di quelle carte, è stata presa anche dai pm di Napoli che hanno deciso di inserire nell'indagine penale sul “sistema Lotito” anche un capitolo molto promettente sulle prodezze della Calcio Servizi Srl, la società di natura privatistica il cui amministratore unico era lo stesso Macalli. Nel corso delle perquisizioni di dieci giorni fa i magistrati si sono fatti consegnare molti documenti relativi a quella che ritengono essere la cassaforte del calcio minore.

Il tutto, inoltre, va letto alla luce dell'imminente assemblea di Lega Pro (in programma il 30 giugno) nella quale l'approvazione o meno del bilancio di gestione farà da spartiacque tra la continuazione dell'era Macalli e un commissariamento della Lega Pro che potrebbe sconvolgere tutti gli assetti.

Quali che siano le motivazioni reali del gesto di Macalli, comunque, resta agli atti che un vice presidente federale ha «ravvisato» mancanza «di serenità nell'inquirente federale». Ma soprattutto resta agli atti l'assordante silenzio di chi dovrebbe vigilare.



# Martina la pasionaria carica il destro «Brutte, scarse, lesbiche? Solo donne»

Rosucci, n.10 dell'Italia: «Basta paragonarci ai maschi, aiutateci a crescere»

DALLA NOSTRA INVIATA

**BRESCIA** «Sbaglio uno stop contro il Milan, la palla si allunga e m'invento una veronica: scarto di destro, tiro di sinistro. Gol».

Martina Rosucci, torinese come l'idolo Del Piero, 23 anni, centrocampista dell'ACF Brescia e n.10 dell'Italia di Cabrini, ha il piede bollente e il look che non ti aspetti. «All'estero, dove il calcio femminile è cosa seria, il match è un evento: le giocatrici vanno dal parrucchiere, si truccano, entrano in campo depilate, con la fascetta vezzosa per i capelli e la manicure fresca. Io pure. Quando gioco in azzurro, poi, rappresento l'Italia. E voglio essere bella». L'evoluzione 2.0 della calciatrice ordina un'aranciata amara come i discorsi che faremo. In Canada — con un giro d'affari di 55 milioni di euro, 1,15 milioni di spettatori, 124 Paesi collegati —, il 7° Mondiale donne (prima edizione nel '91, con 61 anni di ritardo sugli uomini...) si sta allineando agli ottavi. E noi qui, k.o. nello spareggio con l'Olanda, a galleggiare nello squallore del caso Belloli, l'ex presidente della Lega Dilettanti sfiduciato dopo aver pronunciato a verbale la più ignorante delle frasi («Basta! Non si può sempre parlare di dare soldi a quattro lesbiche!»). Martina la pasionaria s'indigna come una femminista sulle barricate. E racconta cosa è successo il 23 maggio ad Abano Terme, finale di Coppa Italia, Brescia-Tavagnacco 4-0: «Il campo non ha le righe, l'erba è alta, manca l'acqua... La coppa si rivela essere poco più di un'insalatiera, non c'è l'Inno e a premiarci si presenta Antonio Cosentino, vicepresidente di Belloli, nel frattempo destituito!». Troppo per chiunque. Figuriamoci per le nostre Marianne. «Decidiamo di accettare il trofeo solo se consegnato da una donna. Un gesto simbolico. A premiarci alla fine è Paola Brumana, capitano del Tavagnacco a cui avevamo rifilato quattro gol: nel

calcio maschile non sarebbe mai successo! Mai!».

Ah, i maschi. E quel paragone irresistibile. «Ma assurdo. È ovvio che, a livello di forza e velocità, tra uomo e donna non c'è gara». Mentre l'epicentro del calcio in rosa si sposta ogni giorno un po' più in là — Usa e Canada, da sole, raccolgono il 52% delle praticanti nel mondo (30 milioni); in Europa è la Germania il Paese leader con 1,2 milioni di tesserate e il campionato più forte —, le 10 mila italiane in parastinchi non riescono a dribblare gli stereotipi.

Martina è agile, elettrica: proviamoci, ti va? «Spara, dà».

Il calcio è uno sport da maschi. «Correre per 90', affrontare i contatti fisici, cadere e rialzarsi non ingentilisce il fisico. Qualcuna ha le cosce grosse. Ma il punto è un altro: qualsiasi bambina è passata dai giardinetti e ha tirato calci a un pallone. A chi non è piaciuto? Il calcio è lo sport più bello del mondo. Ecco perché io lo consiglio anche alle femmine».

Le italiane sono scarse. «Rispetto agli uomini, è vero. Ma quando mai senti paragonare la Pellegrini a Phelps o la Sharapova a Federer? Dirò di più: noi siamo più scarse delle colleghe europee perché cominciamo più tardi e perché mancano, dalla base, gli staff preparati: all'inizio veniamo allenate dai papà. Anche noi ragazze abbiamo spiccate qualità tecni-

che, basta svilupparle. In Germania le bimbe cominciano a giocare seriamente a 4 anni...».

Le calciatrici sono tutte brutte. «E Chiellini è bello? Questo è un problema culturale, prima che sportivo. Alex Morgan, capitano degli Usa, ha posato per Playboy. Le svedesi sembrano modelle. Da noi manca il lavoro d'immaginario: quello che ha il volley, per intenderci. L'abbigliamento tecnico, lo ammetto, si può migliorare. Però, rispetto ai pantaloncini attillati delle pallavoliste, c'è una differenza: noi giochiamo sull'erba e sul fango, cadiamo, d'inverno fa freddo, dobbiamo proteggerci. Quando è diventato c.t., Cabrini si è stupito che viaggiassimo in tuta e ci ha fatto fare una divisa: giacca, pantaloni e ballerine, che ci hanno fatto subito venire le vesciche ai piedi!».

Le calciatrici sono tutte lesbiche. «Ce n'è... Ma è vero com'è vero che il calcio maschile è pieno di gay. Solo che gli uomini sono più protetti e meno disposti ad ammetterlo. Non riusciremo mai ad uscire da questo moralismo bigotto. Rispetto all'Europa, siamo una società molto indietro. Le calciatrici straniere si sentono libere di twittare foto con la fidanzata, baci lesbici... Sai che casino scoppierebbe da noi?».

Professionalismo, uscita dalla Lega Dilettanti, campionato a 12 squadre (le partite che finiscono 10-0 non sono un bello spot), grandi club obbligati da settembre a creare il settore femminile. La marcia delle ragazze italiane per uscire dal Medioevo è ancora molto lunga. Senza Belloli, lancia in resta. Si può solo migliorare.

**Gaia Piccardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Un calcio alla guerra il cuore di Trezeguet tra i bambini soldato “Lo sport li salverà”

la Repubblica SABATO 20 GIUGNO 2015

**La missione** L'ex attaccante francese, la Juventus e le sue vecchie glorie impegnati nella Repubblica Centrafricana e in Mali con l'Unesco, in un progetto per il recupero delle giovani vittime della violenza. “Il pallone è come un grande tamburo e se lo usi per una giusta causa, si sente in tutto il mondo”

MAURIZIO CROSETTI

TORINO

Forse bisognava spingersi nel cuore dell'Africa per comprendere che «il calcio è come un grande tamburo, e se lo usi per una giusta causa si sente in tutto il mondo». David Trezeguet non gioca più (ma forse potrebbe, è ancora tonico e asciutto come un chiodo). È tornato alla Juve, dove rappresenta le vecchie glorie, le hanno chiamate Juventus Legends: organizzano partite contro altre stelle del passato, incassano denari per beneficenza, finanziano progetti sociali insieme all'Unesco. L'ultimo, aiutare gli ex bambini soldato a diventare persone.

«Subito dopo la finale di Berlino, con un salto incredibile non solo dal punto di vista geografico siamo andati in Repubblica Centrafricana e nel Mali. Abbiamo visitato centri di recupero per questi ragazzi, scuole, laboratori dove viene insegnato loro un mestiere: intrecciare giunchi, modellare il legno, fabbricare gioielli, pitturare, cucire. Ci sono anche le femmine, perché delle bambine soldato non si parla mai però esistono, ed è sconvolgente solo pensarlo».

Sette giorni a Bangui e Bamako, nel cuore di un nulla che è moltissimo e ha bisogno di tutto. «Quei bambini hanno lo sguardo grigio. Provi a farli parlare e non riescono, dicono a malapena che li picchiavano, che stavano con gente cattiva. Hanno storie dolorosissime, sono quasi tutti orfani, oppure strappati alle famiglie e mandati a combattere per una ciotola di cibo. Nella Repubblica Centrafricana il 70 per cento della popolazione ha meno di 25 anni e l'aspettativa di vita è di 40».

Ho incontrato bambini che hanno visto solo morte, e ho capito che lo sport può salvarli».

Da cinque anni la Juventus è attiva nel sociale, ha aiutato l'ospedale Sant'Anna di Torino, ha ideato nelle scuole un progetto contro il razzismo e adesso ha deciso di lavorare in Africa con l'Unesco. «Siamo stati a Bangui e Bamako insieme a un sottosegretario delle Nazioni Unite, il francese Eric Falt», spiega Trezeguet. «Noi calciatori spesso viviamo fuori dalla realtà, il tempo è poco per qualunque cosa, si pensa solo a giocare e se ti metti altro nella testa magari ti dicono che ti deconcentri. Io invece credo che tra noi ci sia ancora scarsa sensibilità verso chi ha bisogno. In Africa, tra il vivere e il morire può essere deci-

siva anche una piccola bottiglia d'acqua».

Nei filmati si vedono decine di bambini con la maglia della Juve, che cantano in coro “David/Tre—ze—guet”. «Non me l'aspettavo, ne parlerò a lungo con i miei figli, voglio che un po' capiscano. La guerra non solo uccide ma devasta tutto quello che la circonda, ci sono bombe che esplodono dentro le persone, le soluzioni diventano un dovere collettivo. Di questo viaggio mi restano tante fotografie nella mente, i villaggi senza nulla, solo una rotonda e terra battuta, nessun servizio, niente medici, ospedali, energia elettrica. Oppure il coprifuoco vivamente consigliato a Bangui, nell'area di Boy Rabe, uno dei centri della resistenza armata, un luogo dove non va nessuno. Ma là c'è una forza morale enorme, la gente vuole uscire dall'incubo, i ragazzi specialmente. Ti prendono le mani, ti dicono sempre grazie. Una mattina dovevamo raggiungere l'aeroporto, dovette immaginare una pista in mezzo al nulla con aerei vecchi, e alle sette già c'erano bambini che giocavano a pallone. Perché è questa l'energia mondiale del nostro sport, qualcosa di grande e immediato, una lingua istintiva che capiscono tutti. Perciò bisogna usarla per aiutare gli altri, per dare gioia e speranza a chi ne ha bisogno».

Anche perché non è vero che i calciatori siano tutti degli alieni. Semmai lo diventano. «Tanti di noi hanno conosciuto storie difficili o un'infanzia complicata, penso a Tevez, a Vidal. Il privilegio e il successo, quando ci sono — e ci sono per pochissimi — rappresentano la fine di un percorso tortuoso, spesso si la-

sciano famiglie lontane con un salto nel vuoto, senza alcuna certezza. Anche noi abbiamo conosciuto la nostalgia di casa e sofferto la distanza dei nostri cari. Voglio dire che un calciatore può capire bene questi bambini se lo vuole e si sforza un po'. Mentre ero in Africa, mi dicevo: un solo giorno di Cristiano Ronaldo o Messi tra questi ragazzini sarebbe una specie di rivoluzione».

Ma non si rischia, David, che tutto sia sempre troppo rapido e che nella sostanza cambi poco? «Forse, ma bisogna credere all'importanza enorme delle piccole cose. Stiamo parlando di gocce nel mare, però senza quelle gocce sarebbe tutto più arido».

# Ora è a rischio la candidatura per le Olimpiadi

la Repubblica DOMENICA 21 GIUGNO 2011

ROMA. Nell'entourage di Giovanni Malagò ormai nessuno lo nasconde più: sui Giochi 2024 è allarme rosso.

Non bastava l'inchiesta Mafia Capitale che rischia di «gettare un'ombra di discredito internazionale» su Roma, condizionando negativamente i 90 «grandi elettori» chiamati in prospettiva a selezionare la città ospitante. La crisi che si va avvitando in queste ore in Campidoglio sta trasformando l'iter olimpico in un percorso a ostacoli che allontana il traguardo ogni giorno di più.

Colpa di tempi strettissimi e di una tenuta politica che - nonostante le rassicurazioni della presidente dell'aula Valeria Baglio - nessuno sembra in grado di garantire più. Tecnicamente, infatti, è proprio l'assemblea capitolina che deve propor-

re la candidatura di Roma al Coni. Il quale poi avrà il compito di ratificarla, in vista della scadenza del 15 settembre: termine entro il quale l'intero dossier dovrà essere consegnato al Cio. «Ma se salta la dead line di fine giugno per l'approvazione della mozione in consiglio comunale, la probabilità che salti tutto è quasi una certezza», ragiona al comitato promotore. Convinti, in uno slancio d'ottimismo, di riuscire a chiudere la partita al consiglio nazionale convocato per il 2 luglio a Milano. Anche per arginare la concorrenza di Parigi, la rivale più temibile, che martedì formalizzerà la sua corsa con una grande festa officiata dal sindaco Hidalgo.

Ma con una giunta in pezzi, i consiglieri d'opposizione sulle barricate e quelli di maggioran-

za in rotta, l'impresa appare sempre più ardua: la mancanza del numero legale vissuto come uno spettro che torna ad abitare l'aula capitolina nel passaggio decisivo.

È il motivo per cui, alla riunione dei capigruppo convocata dopodomani in Campidoglio per condividere il testo della mozione e inserirla all'ordine dei lavori di giovedì, sono stati invitati il presidente del Coni Malagò, il capo del comitato promotore Cordero di Montezemolo, il direttore generale Bugno e il vicepresidente Pancalli. Nella speranza di ridurre anche i più riottosi alla ragione e richiamarli all'unità per evitare all'Italia una figuraccia planetaria. Ricordando a tutti che è stato proprio Renzi, per primo, a mettere la faccia su questa sfida. E che non si può rischiare, per colpire il sindaco Marino, di affondare il Paese.

Un appello alla responsabilità che non dovrebbe lasciare indifferente nessuno. Anche se l'imminente uscita dell'assessore Guido Improta potrebbe rappresentare un problema in più. È stato lui, all'ultima riunione dei capigruppo, a stringere i bulloni, mentre più di un esponente dell'opposizione ribadiva che «se ci sei tu a coordinarci, andiamo avanti con la mozione bipartisan, ma se Marino pensa di delegare la Cattol, come ha già fatto, allora noi ci sfiliamo perché non ci fidiamo». Probabile dunque che Improta resti qualche giorno in più anche per questo: chiudere la partita olimpica. E dopo, accada quel che deve.

(gio.vi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tra crisi e imboscate il voto del Comune per Roma 2024 è giovedì

LUNEDÌ 22 GIUGNO 2015 LA GAZZETTA DELLO SPORT



Il presidente del Coni Malagò, il premier Renzi e il sindaco Marino ANSA

**C**ampidoglio, ultima chiamata per Roma 2024. L'assemblea capitolina, sempre a rischio scioglimento, deve rispettare il primo di quegli «impegni formali» attesi da Malagò. Apparentemente, dato il momento politico, «licenziare» la candidatura olimpica entro questa settimana è un'impresa. In realtà, basta che maggioranza e opposizione evitino di fare dei Giochi un altro strumento di pressione sulla Giunta Marino, che resiste e contrattacca (ma la sua presenza a Expo il 2 luglio con Malagò è

in bilico). Il capogruppo Pd Fabrizio Panecaldo ieri ha assicurato: «Giovedì 25 giugno, come già programmato con maggioranza e opposizione, sarà convocata l'Assemblea capitolina per discutere ed approvare la mozione attraverso la quale candideremo la città di Roma all'Olimpiade del 2024». C'è da credergli? I consiglieri garantiranno il numero legale? Qualcosa in più si capirà domani, quando l'assemblea è convocata per approvare cinque delibere, tra cui il nuovo schema di Convenzione urbanistica.

a.cat.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLIMPIADI

## Martedì Parigi si candida per i Giochi 2024

● È attesa per martedì, in coincidenza della giornata mondiale olimpica e non più il 14 luglio, la formalizzazione della candidatura di Parigi per l'Olimpiade 2024 nella sede del comitato olimpico francese. Il dossier parigino ricalca la strada tracciata dal Cio con l'Agenda 2020, con un progetto non faraonico (6 miliardi di euro), che riutilizza le strutture esistenti (Stade de France, palazzo di Bercy) e zone di riferimento della città (Campi Elisi, Grand Palace), contando sul potenziamento della rete di trasporti. I siti degli impianti sono già stati identificati, tranne il villaggio olimpico, la sede della vela e gli stadi di calcio. Per il 2024 hanno presentato la propria candidatura Roma, Boston e Amburgo, in arrivo Budapest. La scadenza per le domande è il 15 settembre. La vincitrice sarà decisa nell'estate 2017.

DOMENICA 21 GIUGNO 2015 LA GAZZETTA SPORTIVA

# Subbuteo, l'Italia resta il baluardo degli omini-ini

di Diego Angelino

**Q**uelli non batterebbero mai una squadra così a Subbuteo, è che sono io una frana!". In una scena della versione cinematografica del romanzo cult di Nick Hornby *Febbre a 90°*, Ray e Paul - interpretato dal Colin Firth - si sfidano a Subbuteo mettendo una contro l'altra due versioni dell'Arsenal: quella campione d'Inghilterra del '71, maglia gialla e calzoncini blu; e la scudettata del 1989, sopra rosso e pantaloncini bianchi. I due protagonisti della pellicola, superati ormai i trenta, stanno per compiere dei passi importanti nella proprie vite, con Paul, in particolare, che si appresta a diventare padre. Nonostante l'approssimarsi delle responsabilità, quell'insieme di omini di plastica colorati, poggiati su delle basi concave, disposti su un pannello di tessuto verde che riproduce fedelmente un vero terreno di gioco, continua, inesorabilmente, a far parte del loro quotidiano.

**DAL FILM ALLA REALTÀ** il passo è piuttosto breve: quanti adulti si sentono ancora sentimentalmente coinvolti quando si parla di Subbuteo? Che oggi, almeno a livello agonistico, si chiama calcio da tavolo e vede l'Italia patria in grado di accogliere o allevare i migliori giocatori esistenti, come il pluricampione mondiale Massimo Bolognino. Fu nell'Inghilterra terra dei "maestri" del football che nacque e prese piede questo gioco. L'inventore, Peter Adolph, nella vita si occupava di ornitologia, tanto che il nome scelto deriva da un uccello, il "lodolaio eurasiatico", conosciuto come "falco subbuteo". In inglese il nome comune

che identifica il volatile è "The Hobby", ma la scelta del termine abitualmente utilizzato per indicare un generico passatempo fu impedita dall'Ufficio Brevetti inglese, dove Adolph si era recato nel 1946: l'inventore del Subbuteo, morto nel 1994, optò allora per quello che era il riferimento scientifico che indicava il falco e pensò anche di sfruttare la testa del rapace, come effigie che rendesse riconoscibile il nuovo divertimento da tavolo. Dai primi omini creati, bidimensionali e di cartone, negli anni '60 si arrivò a quelli tridimensionali di plastica e dipinti a mano: il Subbuteo, non solo per il nome che portava, iniziò a "spiccare il volo" nel 1968, quando Adolph cedette la Subbuteo Sport Games, società da lui costituita, alla Waddingtons

Games, azienda inglese che contribuì in modo decisivo all'espansione su larga scala. L'inizio dell'età si può far coincidere con l'avvento degli anni '70 e durerà in pratica per

due decenni: da quando l'ultimo Brasile di Pelé salì sul tetto del mondo a Città del Messico, e fino al 1990, la Federazione internazionale organizzò i Mondiali di Subbuteo, che furono accompagnati - tra il 1980 e il 1992 - dagli Europei. È più o meno allora che comincia a configurarsi il declino: fino a quel momento, però, il pannello verde abbelliva le case di milioni di giovani, offrendo loro quanto di più vicino al calcio "vero". Anche in Italia - dove oggi si trovano in commercio tre versioni del gioco: Subbuteo, Total Soccer e Zèugo - la "mania" iniziò a diffondersi negli anni '70: grazie alla nostra passione smodata per il calcio, ma di certo anche per la capacità aggregativa del Gioco e per quella di saper stimolare la fantasia. Un appassionato celebre è l'ex presidente del Consiglio Enrico Letta, immortalato in più occasioni pubbliche pronto a dare la "schiccherà" a uno degli omini disposti sul pannello verde; il portiere della Juventus e della Nazionale Buffon ne è invece stato testimonial pubblicitario; l'allenatore francese della Roma Rudi Garcia - rivelò la sorella a *Le Parisien* - col Subbuteo provava le tattiche a nemmeno dieci anni. Lo stesso Giovanni Malagò, infine, in una recente manifestazione tenutasi a Napoli per i festeggiamenti dei cento anni del CONI, si è cimentato in una partita contro il sindaco De Magistris. Eppure, nonostante le tante dimostrazioni di Vip amanti del calcio in miniatura, negli anni '90 sembrava giunto l'inesorabile crepuscolo, anche per demerito degli americani della Hasbro: divenuti i nuovi produttori, interruppero la fabbricazione nel giro di appena sei anni, nel 2000.

**IN ITALIA, PERÒ**, ci fu chi non ebbe intenzioni di arrendersi a quello che sembrava un destino già segnato. La ditta si chiama "Edilio Parodi" da novantanove anni si occupa di giocattoli ed è intitolata al papà dei ragionieri Arturo e Giovanni Battista, attuali proprietari. Edilio nell'estate del 1971, scoprì il Subbuteo - venduto per corrispondenza in Inghilterra - diventandone il distributore unico nel nostro Paese. "Lo siamo stati fino al 1994 - racconta il Fatto Arturo Parodi - anno in cui la Waddingtons Games vendette alla Hasbro l'intero comparto giochi, che includeva anche il Monopoli e Cluedo. Gli americani licenziarono tutti i distributori in giro per l'Europa: ci ricontattarono poi nel 2003, affinché ci occupassimo di un grosso stock di scatole di Subbuteo rimasto invenduto in Italia. Noi accettammo: nel frattempo, comunque, avevamo creato il nostro calcio da tavolo, chiamato Zèugo ('gioco', in genovese, ndr)". Una versione, questa, che utilizza le basi realizzate dalla ProfiBase, ditta italo-tedesca creata da Marco De Angelis, professore di filosofia emigrato in Germania. "Nell'epoca d'oro vendevamo qualche decina di migliaia di Subbuteo l'anno - conclude Parodi - e, indicativamente, dieci confezioni con le squadre per ogni scatola acquistata. Con Zèugo, invece, non siamo nella grande distribuzione ma nei piccoli negozi di giocattoli e modellismo, dove soddisfiamo una nicchia di mercato: quella dei ragazzini di un tempo che oggi sono diventati papà".

## COPA AMERICA

Quella curva vuota  
che non dimentica  
l'orrore di uno stadio  
divenuto prigione



1973, un soldato armato allo stadio di Santiago del Cile

ENRICO SISTI

**C**'È UNA macchia giallastra che brilla tetra dietro la porta della gradinata nord dell'Estadio Nacional di Santiago del Cile, che in tutto ospiterà sei partite della Copa America, inclusa la finale del 4 luglio. Sono posti che nessuno occupa perché in realtà sono occupati da quasi 42 anni, occupati da fantasmi, occupati dal dolore, occupati dal dramma di paese che anche in questo stadio vede allora consumarsi l'odio, vede la propria libertà erosa, vede sparire gente, innocenza, speranza. Un omaggio, quei seggiolini vuoti, un sacrario ritagliato accanto a 47 mila tifosi che vivono il loro presente e con quella "macchia"

perpetuano il ricordo dell'11 settembre del 1973, l'omicidio di Allende, l'ascesa al potere dei militari. In un buio 9 novembre la mano di Pinochet sigillava lo stadio, rinominandolo lager, per convogliare migliaia di persone nei suoi sotterranei e assassinarne almeno 41 nelle 8 settimane che il Nacional quella funzione ebbe: «Divenne sinonimo di crudeltà», racconta René Castro, uno dei sopravvissuti al regime. Alla fine del '73 vi si sarebbe dovuta disputare una partita di qualificazione mondiale con l'URSS. I sovietici non volevano giocare in uno stadio che era stato palcoscenico di morte. La Fifa promise di indagare, ma lo fece a modo suo: «Si limitò a valutare le condizioni dell'erba», racconta ancora allucinato Felipe Agüero, imprigionato e torturato per un mese. L'URSS boicottò il Cile e venne cancellata dai Mondiali '74.

Oggi i superstiti invitano i cileni a tornare allo stadio, per restituirgli la sua dignità, fatta di allegria e passione. Nel 1987, durante i giorni dell'agonia del regime di Pinochet, Papa Wojtila urlò alla gente, in quel luogo dove la voce rimbomba, dove la storia rimbalza sulle tribune: «Questo è un teatro di dolore». Nel '90 l'Estadio Nacional si riempì di un popolo che tornava libero e salutava il primo presidente eletto democraticamente dopo l'inferno: Patricio Alwyn. Ancora oggi al Nacional si vota, come fosse un immenso e glorioso seggio elettorale. «Era la prigione più disumana che si potesse immaginare», racconta Roberto Navarrete. Difficile non credergli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Acrobatico o da ufficio lo yoga fa festa

l'utte  
le ultime  
novità  
della  
disciplina  
che domani  
celebra  
la sua  
Giornata  
mondiale

MICHELA DI CARLO

**C**OMBATTE lo stress, migliora la postura e le prestazioni sessuali, abbassa la pressione, allunga i muscoli e potenzia il cuore, aiuta in gravidanza e attraverso il controllo del respiro giova anche alla mente. Una filosofia di vita, lo yoga, nata più di 5mila anni fa in India e che oggi, grazie ad una risoluzione Onu, viene celebrata in tutto il mondo in occasione del Solstizio d'estate. Una giornata unica, dedicata a tutti gli appassionati di una disciplina che ogni giorno vede crescere nel mondo il numero di praticanti ed esperti. Tanti stili, un

solo obiettivo: il raggiungimento di un equilibrio sia fisico che emotivo. Ci sono quelli che puntano a sviluppare potenza ed elasticità, come l'ashtanga, quelli più meditativi, tipo il kundalini, e infine gli yoga che hanno sposato il fitness. Insomma, una pratica antica che non smette mai di reinventarsi, con varianti moderne sempre più originali e innovative. Come il Bikram Yoga, il preferito dai vip come Lady Gaga, Demi Moore, Jennifer Aniston e Madonna, che si esegue in una stanza molto calda (circa 40°) ed è capace di accelerare il metabolismo ed eliminare le tossine o l'Underwater che si pratica sott'acqua.

C'è poi chi preferisce il Nude Yoga, senza veli, per liberarsi, assieme ai vestiti, da ansia, stress, paure e inibizioni o il Trekking Yoga, una forma di meditazione in movimento, ideato da Paolo Ricci. L'Office Yoga è invece pensato per i manager: una sequenza di posture studiate per potenziare la propria energia e per imparare a gestire meglio i momenti di stress. Tra gli stili più in voga, l'Acro Yoga, ossia acrobatico, da fare in coppia. Le Asana (posizioni) vengono eseguite in "volo", sostenuti dalle gambe e dalle braccia della Base che ricevendo il peso del Flyer (la persona in volo) con armonia e gra-

zia, agevola il passaggio tra una posizione e l'altra dando vita a sequenze e flussi spettacolari (Vinyasa). Nasce dal felice incontro tra lo Yoga, il Thai Massage e l'Acrobatica. Promette di acquisire maggiore fiducia in se stessi, e di espandere la propria esperienza fisica e mentale. Grande successo anche per l'Antigravity, nato dalla visione di Christopher Harrison, atleta e coreografo statunitense. Si pratica in totale sospensione su un'amaca di tessuto elastico appesa al soffitto. Un mix di flessibilità, elasticità e forza. Conferisce tonicità alle braccia, e rende gambe, glutei, girovita più snelli, oltre a conferire maggior sicurezza nelle proprie capacità e quindi nell'affrontare le sfide quotidiane. Insomma, molte cose sono cambiate da quando il guru indiano Paramahansa Yogananda, quasi un secolo fa, inaugurava a Los Angeles l'International center for Self-Realization Fellowship, ma l'energia è sempre quella e domenica, da New York a Parigi, da Roma a Milano, passando per Londra e Barcellona, saranno in molti a riunirsi in una piazza o un parco della propria città a salutare il sole nascente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA



Mo Farah, 32 anni LAPRESSE

## Mo Farah risponde «Mai doping in carriera»

Mo Farah, già coinvolto nelle polemiche doping sul suo allenatore Salazar e accusato giovedì dal Daily Mail di aver saltato 2 controlli prima dei Giochi di Londra 2012, ha risposto ieri su Facebook. «Quei due controlli saltati sono stati solo un errore - scrive - e le autorità lo hanno capito. Non ho mai utilizzato sostanze dopanti, né mai lo farò. In carriera sono stato sottoposto a centinaia di controlli tutti negativi. Ma le polemiche di questi giorni mi hanno turbato, soprattutto le pressioni su mia moglie incinta di 5 mesi. Sono andato a Portland a parlare con Salazar che mi ha rassicurato. Ora non parlerò più».

AL COLOSSEO

## In piazza per la Giornata del rifugiato



**B**ANDIERE colorate e appelli di solidarietà. Sullo sfondo, il Colosseo. In occasione della Giornata mondiale del rifugiato centinaia di persone hanno manifestato per chiedere, come recita lo slogan dell'evento, di "Fermare la strage subito". Tra decine di lingue e dialetti, italiani e stranieri si sono uniti in una sola voce, reclamando un'altra Europa, senza barconi affondati o muri ai confini. In piazza anche i ragazzi che abitavano il campo di Ponte Mammolo, sgomberato un mese fa, che hanno chiesto «un trattamento umano». Sul palco si sono alternate musica e inviti a rispetto e accoglienza, negli interventi dei rappresentanti delle numerose sigle che hanno aderito, tra cui i leader di Uil e Cgil, Carmelo Bagaglio e Susanna Camusso. Un appello, dunque, rivolto all'Unione europea, affinché riveda le politiche in tema di immigrazione.

L'intervento sociale si concretizza con l'arrivo, dal Policlinico Gemelli, di un team di dermatologi e di 20 litri di un farmaco in grado di curare più di 1000 persone affette da scabbia.

*(mariagiovanna giulianc)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la Repubblica DOMENICA 21 GIUGNO 2015

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2015 > 06 > 19 > Di corsa da Settimo a Sup...

## Di corsa da Settimo a Superga è l'urban trail della collina

CI SARANNO gli atleti del campionato regionale trail 2015 promosso dall'Uisp, che correranno 25 chilometri, ma la Urban Trail Settimo-Torino-Superga, in programma domenica mattina, è aperta anche agli atleti non tesserati. Lo slogan della seconda edizione, organizzata dall'Atletica settimese, è "asfalto dislivello puro divertimento". Il ritrovo è alle 7.30 all'ecomuseo del Freidano a Settimo, alle 9.45 si parte. Per la gara competitiva, il percorso si snoda tra asfalto e terra battuta, con passaggi nel parco del Po per 25 chilometri con 500 metri di dislivello, la camminata è invece di 7 chilometri, mentre per la nordicwalking/ fitwalking il percorso è di 12 chilometri.

Iscrizioni con mail a [utsts@gmail.com](mailto:utsts@gmail.com) oppure presentandosi ai banchetti della gara fino a 15 minuti dall'inizio e comunque fino al raggiungimento dei 300 iscritti per la gara agonistica e dei 150 per la camminata. In palio ci saranno buoni d'acquisto da Decathlon e per tutti i partecipanti una medaglia. Per chi invece non ha voglia di correre, resta la possibilità di guardar passare gli atleti lungo uno degli itinerari più suggestivi della collina torinese.

**DOMENICA** L'Urban Trail Settimo-Torino-Superga, 25 km per 500 metri di dislivello

19 giugno 2015 | sez.

### TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTIE SOCIETÀ

LUOGHI

### Il sapere in un video

IN COLLABORAZIONE CON

DOVE SI SVOLSE LA PRIMA MOSTRA COLLETTIVA FUTURISTA DEL 1912, CUI BOCCIONI PARTECIPÒ?

WATCH THE VIDEO ▶

Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità | Privacy

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P. Iva 00906801006  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2015 > 06 > 20 > La San Luca dedicata a We...

## La San Luca dedicata a Weisz Ulivieri firma con Uisp, Arci e Aics

C'è anche Renzo Ulivieri tra i primi firmatari per intitolare la curva san Luca del Dall'Ara ad Arpad Weisz, l'allenatore del Bologna dal 1935 al 1938 ucciso nel 1944 nei campi di sterminio di Auschwitz. L'iniziativa ha debuttato ieri sera in occasione del calcio d'inizio di "Diritti in campo", una maratona calcistica di 24 ore consecutive organizzata da Uisp, Arci e Aics contro razzismo e discriminazione. La petizione è stata promossa da Fausto Viviani di "W il calcio", il progetto che ha reso possibile il Trofeo Internazionale Arpad Weisz, torneo organizzato con i Comuni di Bologna e Milano, in memoria dell'allenatore che guidò sia i rossoblù che i nerazzurri. La prima firma è stata posta simbolicamente da Matteo Marani, autore del libro "Dallo scudetto ad Auschwitz" che ha contribuito in maniera decisiva a illuminare il tragico e negletto epilogo del tecnico ungherese. Poi sono arrivate quelle di Renzo Ulivieri e di Daniele De Paz, presidente della comunità ebraica di Bologna. La proposta sarà inoltrata al Bologna, che ieri ha quasi chiuso per il difensore Luca Rossetini del Cagliari. E per puntellare la difesa, contratto allungato fino al 2019 ad Adam Masina, una delle rivelazioni della passata stagione. Per la porta, invece, s'apre dopo Storari l'ipotesi Agazzi.

(l.u.bac.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

20 giugno 2015 sez.

### TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI



Fai di Repubblica la tua homepage | Mappa del sito | Redazione | Scriveteci | Per inviare foto e video | Servizio Clienti | Aiuto | Pubblicità | Privacy

Divisione Stampa Nazionale — Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

# Sport e ambiente in festa sabato e domenica a Rivalta

 [modena2000.it/2015/06/19/sport-e-ambiente-in-festa-sabato-e-domenica-a-rivalta/](http://www.modena2000.it/2015/06/19/sport-e-ambiente-in-festa-sabato-e-domenica-a-rivalta/)

“Sai quante attività sportive si possono fare all’aria aperta?” Una domanda facile, che Uisp e le associazioni sportive reggiane pongono con un pizzico di provocazione per far riflettere sulla varietà delle discipline e delle attività sportive che si possono praticare in ambiente naturale.

Per il terzo anno consecutivo la Vasca di Corbelli diventa teatro della Festa dello Sport in Ambiente che da quest’anno si chiamerà “UISP SPORT FUN”.

La manifestazione, totalmente gratuita, è realizzata dalla Uisp di Reggio Emilia in collaborazione con undici associazioni sportive e il patrocinio di Provincia, Fondazione Per Lo Sport e i Comuni di Reggio Emilia, Albinea e Quattro Castella.

Due giorni dedicati all’ambiente con escursioni in canoa e in barca vela, attività sportive, giochi e spettacoli per far divertire grandi e piccoli valorizzando le discipline che non necessitano di impiantistica sportiva.

La festa si apre sabato 20 giugno alle 16.00 con l’invito a sperimentare tutte le attività proposte: canoa, barca a vela, tiro con l’arco, skiroll, cavalgiocare, giochi tradizionali e parkour. Tra le novità della terza edizioni ci sono anche yoga, baby dance e latin shake.

Nel pomeriggio si susseguiranno spettacoli di volteggio equestre. Dopo le 19.00 gli attori di ImproGamelot metteranno tutti alla prova con esercizi di improvvisazione teatrale mentre alle 20.00 circa andrà in scena “Buzzer”, spettacolo comico di improvvisazione teatrale a cura della stessa associazione culturale.

Domenica “Uisp Sport Fun” sarà aperta tutta la giornata dalle 10 alle 19 con le attività in ambiente, che aumentano rispetto al sabato con le escursioni di nordic walking e MTB nel parco del Crostolo, le prove di sub a secco con la maschera granfacciale, golf e danza etnica, altre due novità del 2015. Spettacoli di volteggio equestre nel pomeriggio e alle 17.00 musicisti e sbandieratori sulle note medievali della Maestà della Battaglia di Quattro Castella.

Tra gli sponsor della manifestazione c’è Ginetto Sport, che per tutta la durata della festa metterà a disposizione la propria strumentazione per effettuare il test di Salomon per il trail running e l’analisi dinamica per l’appoggio del piede.

Tra le novità dell’edizione 2015 c’è anche l’aspetto gastronomico. Piatti e bevande artigianali curati da “A casa di Bio” insieme alla BioPizza realizzata con ingredienti biologici e cotta al momento in forno a legna. Per i pranzi e le merende dei bambini, i volontari della Lega Montagna serviranno frutta fresca, prosciutto e melone.

Le associazioni sportive che prenderanno parte all’iniziativa sono: Canoa Club di Reggio Emilia, City Yoga, Fattoria del Golf, Il Tralcio, Maestà della Battaglia, Obiettivo Danza, Passi da Gigante, Scuba&Sail Adventures, Terra di Danza, Urban Freedom e Xenia Sailing.





# GAZZETTA DI REGGIO



varia

Cerca 

COMUNI: REGGIO EMILIA SCANDIANO CORREGGIO GUASTALLA MONTECCHIO EMILIA CASTELNOVO MONTI TUTTI I COMUNI ▼

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI ▼ ROMA

SI PARLA DI TUTTO SULL'EXPO REGGIO PER L'EXPO LIGABUE CHI DICE DONNA CUCINA REGGIANA GRISSIN BON NDRANGHETA EX REGGIANE FE2015

REGGIO CRONACA CANOE E BARCHE A VELA ALLA VASCA DI...

LA FESTA

## Canoe e barche a vela alla Vasca di Corbelli

Grande successo per la festa dello sport organizzata a pochi passi dalla Reggia di Rivalta

FESTA DELLO SPORT VASCA DI CORBELLI REGGIA DI RIVALTA

21 giugno 2015



In barca a vela alla Vasca di Corbelli

**REGGIO EMILIA.** Un piccolo gioiello paesaggistico fuori città e la passione di una quindicina di associazioni sportive coordinate da Uisp. Questi sono stati gli ingredienti di successo di un weekend a misura di famiglia che ha visto protagonisti lo sport e l'ambiente in un'inedita versione della Vasca di Corbelli a pochi passi dalla Reggia di Rivalta.

A Reggio non capita certo tutti i giorni di fare un'escursione in canoa o in barca a vela, così come non si possono classificare come sport tradizionali il parkour, il tiro con l'arco, la subacquea o cavalgiocare.

Bambini entusiasti hanno trascinato i genitori in ogni tipo di attività: danza di gruppo, nordic walking, giochi tradizionali, Mtb e prove di tiro con la palla da calcio. In occasione di Uisp Sport Fun, terza edizione della Festa dello Sport in Ambiente, oltre quindici discipline sportive sono state l'attrazione di bambini e ragazzi, che si sono lanciati nella prova di tantissime attività per ottenere come premio l'esclusiva borraccia di Uisp Sport Fun sponsorizzata da Ginetto Sport. Cura e attenzione non solo per l'ambiente, ma anche per il cibo.

A sfamare grandi e piccoli ci hanno pensato infatti gli esperti di "A casa di Bio"

IN EDICOLA

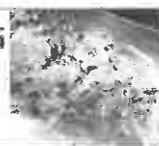
Sfoggia GAZZETTA DI REGGIO su tutti i tuoi schermi digitali.  
3 Mesi a soli 19,99€



ATTIVA

PRIMA PAGINA

DELIZIA D'ESTATE: 6 = 5  
PERNOTTATE 6 NOTTI  
E NE PAGATE SOLO 5!



**AG ENERGY** s.r.l.  
SOLUZIONI DI RISPARMIO ENERGETICO  
TEL. 0522 626593



DETRAZIONI FISCALI  
50% - 65%



13

Condividi

1

Tweet

0

8+1

0

LinkedIn

0

Pinterest

con pizza biologica cotta nel forno a legna itinerante e i volontari della lega Montagna che si sono sbizzarriti con spiedini di frutta e piatti a base di prosciutto e melone.

Le associazioni sportive che hanno collaborato insieme a Uisp alla manifestazione sono state: Canoa Club di Reggio Emilia, City Yoga, Il Tralcio, Maestà della Battaglia, Obiettivo Danza, Passi da Gigante, Scuba&Sail Adventures, Terra di Danza, Urban Freedom, Xenia Sailing, la lega Giochi tradizionali, la lega Montagna e la lega Calcio Uisp di Reggio Emilia.



FESTA DELLO SPORT

VASCA DI CORBELLI REGGIA DI RIVALTA

21 giugno 2015

Stampa

GUARDA ANCHE

BY TABOOLA



Reggio Emilia, alla Rosta il concerto è verticale



Aerei in volo per l'ultimo addio a Vincenzo Baroni



Tramonto in time lapse in terra reggiana



Leon TGI a Metano. Prestazioni sportive. Efficienza a metano.

sponsorizzato da Sest



Mappamondo - Dubai Sponsorizzato da Mappamondo



Scegli Absolute ADSL: ADSL Vera fino a 20 mega a 19,95€. Sponsorizzato...

sponsorizzato da Infostrada

I COMMENTI DEI LETTORI

LASCIA UN COMMENTO

Aggiungi un commento...

Commenta

Stefano Marossa · Top Commentator · Lavora presso in pensione  
Bella idea! Bravi!!  
Rispondi · Mi piace · circa un'ora fa

Plugin sociale di Facebook

miojob

annonci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

FAMILY BANKER

Cambia la tua professione senza cambiare professionalità. Ecco cosa significa diventare Family Banker@...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Modena

Area funzionale

Cerca

ASTE GIUDIZIARIE



Mesola Via Comunale per Goro S.N.C. - 20000 €

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

ELBA PARADISO TOSCANO



## Ciclismo / La prima Gran Fondo "Città di Ravenna" richiama già 2000 atleti

Domenica 21 Giugno 2015

Sono questi i ciclisti attesi alla prima edizione della grande kermesse in partenza oggi dal Pala De Andrè, organizzata dalla Uisp



*Per i ciclisti in gara tre percorsi di diversa lunghezza e difficoltà*

Tutto è pronto per la grande kermesse di ciclismo in partenza dal Pala de Andrè domenica 21 giugno dalle ore 6.30. Attesi più di duemila atleti alla prima Gran Fondo denominata "**Città di Ravenna**" organizzata dal Comitato UISP e Associazioni affiliate del capoluogo che conclude, con la quarta tappa, il **Circuito Romagnolo 2015**.

In puro spirito UISP si tratta di una manifestazione cicloturistica aperta a tutti i tesserati della Consulta, non presenta classifica individuale ma soltanto quella delle società con il maggior numero di presenze. Caratteristica che accomuna le tappe del Circuito è la cosiddetta "**Partenza alla francese**": dalle 6.30 alle 8.30 cancelli aperti per tutti i ciclisti senza vincolo di tempo o prestazione assoluta.

La tappa di Ravenna rappresenta non solo una manifestazione agonistica, ma una festa dello sport. Al Pala de Andrè, per tutta la giornata, i ciclisti avranno a disposizione un luogo di ritrovo sicuro, protetto in cui poter ristorarsi con il consueto "**pasta party**" e verrà allestito per l'occasione una **cittadella dello sport** con i migliori prodotti tecnici per ciclisti in vendita o in esposizione. Sono **tre i percorsi programmati**, adatti ad ogni esigenza e livello di preparazione fisica, si distinguono per numero di salite e lunghezza ma con partenza e arrivo comune dal Palazzo delle Arti e dello Sport. Per i ciclisti che hanno pochi chilometri sulle gambe e vogliono affrontare con leggerezza una giornata di sport, UISP propone il **percorso "Turistico" di 70 km** con l'unica ascesa verso Ospedaletto (FC) e ritorno a Ravenna. Il **percorso "Medio" di 118 km** affronta le salite di Collinello e Monte Cavallo, una delle pendenze più impegnative del Circuito, prima di ritornare alla base. Gli atleti più allenati e agonisti potranno affrontare il **percorso più rappresentativo e simbolico di 145 km** con salite degne di una vera tappa di montagna. Monte Cavallo, Valdinocce, Montevecchio e Collinello le ascese in territorio forlivese con le quali si potranno misurare i ciclisti e tutti i partecipanti alla quarta tappa del Circuito Romagnolo.

Con la Gran Fondo "Città di Ravenna" si conclude una grande manifestazione di ciclismo iniziata 10 anni fa attraverso il contributo dei Comitati UISP di Faenza, Lugo e Imola ed una fitta rete di collaboratori, sponsor e soprattutto volontari. Con queste parole il Presidente UISP di Ravenna, **Athos Maggioli**, definisce il valore e l'obiettivo della prima Gran Fondo intitolata alla Città: "Crediamo che Ravenna, terra di ciclisti famosi e semplici appassionati, abbia bisogno di una manifestazione festosa e non competitiva che rappresenti una vetrina per quelle migliaia di ciclisti che ogni giorno percorrono le strade e le

salite delle nostre bellissime colline".

Sport

Foto (/fotogallery) Video (/video) Annunci (/Economici) Sondaggi (/sondaggi) Spiagge (/sardegna/spiagge) Pagine Sarde (http://www.paginesarde.it) Store (http://store.unionesarda.it/) Edicola (http://edizionedigitale.unionesarda.it/unionesarda/) Pubblicità (http://www.pbmnet.it) Login (/Default/ModalLogin)

Lunedì 22 Giugno 2015 - Aggiornato alle 10:56

# L'UNIONE SARDA .it

(http://www.unionesarda.it/)

L'UnioneSarda.it (http://www.unionesarda.it/) » Sport (http://www.unionesarda.it/sport) » Tennis (0) » **Sport (http://www.unionesarda.it/sport)**

## Teulada, torneo di beach tennis nella spiaggia di Porto Tramatzu

Venerdì 19 Giugno alle 12:39 - ultimo aggiornamento alle 16:59



Una partita di beach tennis

Il beach tennis sbarca nella spiaggia di Porto Tramatzu.

Dal 19 al 21 giugno, nella suggestiva spiaggia di Teulada si svolge per il secondo anno consecutivo la prima tappa nazionale del torneo di Beach Tennis Uisp Sardegna 2015.

L'evento è organizzato dal Comune di Teulada e dalla Uisp Lega Tennis in collaborazione con il Primo reggimento corazzato di Teulada. la manifestazione prevede diversi tornei di beach tennis e un ricco programma di intrattenimento.

**Maurizio Locci**

Teulada

(/tag/%24geolocalizzazione%24000%24001%24002%24092%24hio%24092084)

(mailto:?subject=Articolo de L'Unione Sarda&body=Dai uno sguardo a questo articolo de L'Unione Sarda:%20%0d%4-423307.html)



### GOSSIP (/GOSSIP)



(http://www.unionesarda.it/vicolo/gossip/9-423409.html)



(http://www.unionesarda.it/vicolo/gossip/9-423339.html)

**Scandalo per le foto hot di una modella**  
(http://www.unionesarda.it/vicolo/gossip/9-423409.html)

### ANNUNCI (/ECONOMICI)

**ACQUISTO FUMETTI TEX e Zagor con prezzo di copertina lire 200. 347-3053040 (/economici)**

spiaggi\_di\_porto\_tramatzu-

### L'UNIONE SARDA Store



10:31 CRONACA  
**Legata e imbavagliata per rapina. Anziana muore in Piemonte**  
(http://www.unionesarda.it/articolo/68-423559.html)

EDIZIONE (HTTP://STORE.UNIONE)

### ANNUNCI (/ECONOMICI)

10:18 CRONACA  
**San Vito, incendia l'auto di un rivale. Arrestato un trentaquattrenne**  
(http://www.unionesarda.it/articolo/68-423557.html)



10:09 CRONACA  
**Lutto nel mondo del cinema, è morta Laura Antonelli**  
(http://www.unionesarda.it/articolo/68-423555.html)

10:05 BASKET  
**Basket, occasione Dinamo. Oggi gara cinque a Reggio**  
(http://www.unionesarda.it/articolo/4-423554.html)

10:03 CRONACA

Cerca aziende, prodotti e servizi in Sardegna  
(http://www.paginesarde.it/)

### ALTRE NOTIZIE



(http://www.unionesarda.it/articolo/68-418593.html)

**Tedesco trova e fa rimuovere**



(http://www.unionesarda.it/articolo/68-420606.html)



(http://www.unionesarda.it/articolo/68-421361.html)

**Teulada e Villaputzu, spiagge...**



(http://www.unionesarda.it/articolo/68-421361.html)



(http://www.unionesarda.it/articolo/68-421361.html)

**Teulada, sbarco di migranti...**



(http://www.unionesarda.it/articolo/68-421361.html)



Sport

## A Grosseto tre giorni dedicati a sport e sociale con la Uisp

[+](#) Condividi [Tweet](#) < 4

19 giugno 2015 - aggiornato alle 18:39

GROSSETO – Tre giornate all'insegna del gioco, dello sport e del divertimento in favore di persone con disagio psichico e a rischio emarginazione, con l'obiettivo di favorire divertimento, riabilitazione, occasioni di socializzazione e opportunità di integrazione.



Per il secondo anno consecutivo si è svolta a Grosseto la manifestazione regionale dell'Artics (Associazione Regionale Toscana Inclusione Cultura e Sport), un coordinamento regionale affiliato alla Uisp di associazioni e gruppi che promuovono la pratica delle attività sportive per favorire l'integrazione sociale, di cui fa parte anche l'associazione locale Atletico Maremma ne è affiliata.

I gruppi provenienti da tutta la Toscana sono stati ospitati alla Fattoria La Principina che ha messo a disposizione le proprie strutture sportive anche per giochi in notturna. I partecipanti hanno trascorso le giornate a Marina, al Bagno Bertini, che ha disposto per i gruppi dei ragazzi l'uso gratuito di tutti i propri servizi. Il torneo di calcio a 5 è stato vinto dalla Triglia, davanti a Baol, Rosa Spina, Tutti matti per sport, Fatti di sport, Atletico Maremma, Tori Chianini, Dinamicamente e Pionta. Nella pallavolo successo per Fucecchio, davanti a Volterrana, La Giostra, Tutti matti per lo sport, Rosaspina, Polisportiva Aurora e Rugiada. Infine il calcio a 7 con l'affermazione di Rugiada Pontessieve, poi Triglia Livorno, il Sogno Prato, Primavera Empoli e Bellaria Cappuccini. "Orgogliosi di aver partecipato assieme al Coeso a questa iniziativa così lodevole – spiega Sergio Stefanelli, presidente provinciale Uisp – l'impegno di Silvia Sordini nell'organizzazione è stato esemplare e le giornate sono trascorse in maniera perfetta in una clima di festa e di armonia. Tra l'altro non è mancato l'agonismo, con i partecipanti che si sono impegnati mostrando grandi entusiasmo e determinazione".

[Valuta l'articolo](#)

Correlati